

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA CON LA CLASSE

I ragazzi sono stati invitati a leggere brani descrittivi tratti dalle "Illusioni perdute" di Honoré de Balzac. A partire da quei brani, hanno provato a mantenere la stessa struttura sintattica dei testi, cambiandone completamente il contenuto. Questo per una buona metà dei testi. Molti altri sono stati costruiti nei laboratori a partire da semplici discussioni collettive (brain stonning) sui personaggi. In questi ultimi casi diverse parole chiave sono state appuntate alla lavagna: potevano essere aggettivi, verbi o sostantivi (tutti ricercati sul Dizionario delle collocazioni). Le varie brutte copie sono poi state corrette in coppia o in collettivo.

Era importante, nelle correzioni, non cambiare il messaggio comunicativo dei compagni. La revisione definitiva è avvenuta sul computer. Il mio apporto si è limitato alla correzione di eventuali errori ortografici sfuggiti o grammaticali, sempre, comunque, discussi con loro. Il lavoro è durato, come sai, un mesetto; diciamo 3-4 lezioni di laboratorio.

IL PIÙ E IL MENO

Fratelli e antagonisti, il Più e il Meno stanno sempre a litigare per qualsiasi frottola. Disdegnato da tutte le creature che esistono sulla faccia della Terra, il Meno sembra un'asciutta stecca, una corta linea! Come suo fratello è figlio di Per e Diviso.

Il Più dal babbo ha preso le due famose linee incrociate che raddoppiano i numeri. Il Meno, invece, ha preso più dalla madre Diviso. Sembra avere una certa quantità di fiele mescolata al suo terribile sangue: ti toglie tutto. Tu c'hai un telefono e lui te lo toglie, tu c'hai una bella casetta e lui te la ciula, tu c'hai un momento di divertimento e lui arriva e te lo ruba. Insomma, questo è il Meno. Sembra una di quelle tinte sporche e impastate che rivelano vecchie malattie. Si diverte a vedere i numeri diminuire, morire, ma di sicuro non ha il coraggio di suo fratello Più. Mai ha sentimenti buoni. Sempre pronto a lanciare minacce, fare violenza e generare sacrifici. Certo, secondo me, è un fifone vigliacco, che quando vede una tigre o un leone gli vengono dei groppi alla gola dalla paura.

Si dice che una volta ha cercato di uccidere anche sua madre. Si era messo d'accordo con il Diverso (sì, proprio lui, il contrario dell'uguale) e le aveva fatto un agguato. Ma il Più, approfittando della bontà del suo compare (il diverso è buono, è generoso), riesce ad avere delle informazioni sul delitto e a bloccarlo. Le torture che aveva in mente il Meno sono così finite nel nulla. Viva il Più.

Autore: Shahab Mohammed

Classe I A

Scuola media Locarno 2 - Svizzera
Insegnante di riferimento: Antonello Morea